

Presentazione del programma per la candidatura di Rita Biancheri al nuovo Consiglio Direttivo di AIS Sezione di Sociologia della salute e della Medicina

Gli obiettivi che vorrei proporre al nuovo Direttivo e a tutti/e i/le soci/e della sezione riguardano i punti successivi che ho brevemente delineato, con la finalità principale di ampliare gli spazi della presenza della sociologia della salute e della medicina nella formazione universitaria e professionale e nei gruppi di ricerca multidisciplinari. Come sappiamo la nostra disciplina ha subito in molti corsi di laurea una marginalizzazione ma è importante, nella riconfigurazione delle attuali offerte didattiche, riassumerci la titolarità di una presenza competente, attraverso un dialogo con le altre materie di insegnamento, avendo anche un ruolo propositivo all'interno di un progetto condiviso sulle prospettive future.

- Promuovere la prospettiva di genere in salute come approccio multidisciplinare per superare la lettura esclusivamente biomedica sulla medicina di genere. Dopo l'approvazione della legge che definisce l'introduzione e lo sviluppo della medicina di genere in Italia diventa sempre più importante la presenza della sociologia della salute nella costituzione dei gruppi di lavoro previsti dal *Piano per l'applicazione e la diffusione della medicina di genere* approvato nel giugno del 2019. Finora i componenti sono rimasti circoscritti all'ambito delle professioni sanitarie con una definizione di genere limitata alle differenze sessuali, senza ampliare a gruppi tematici trasversali e alle diverse competenze che convergono su tale oggetto di studio. Su questa linea può essere proficua una stretta collaborazione anche con la SISS e con chi opera nel nostro SSN.
- Costruire rapporti di lavoro e di collaborazione attraverso una proficua interlocuzione con il Ministero della salute, con l'Istituto Superiore di Sanità e con altre organizzazioni e istituzioni per attuare una ricerca innovativa nella cornice, sia teorica che empirica, della multidimensionalità del concetto di salute.
- Diffondere la conoscenza dei bandi europei tra i soci e sostenerne la progettualità come elemento importante di finanziamento per la ricerca. Aderire alle reti internazionali e a PRO.M.I.S. (Programma Mattone Internazionale Salute) o altre reti significative che operano nel settore.
- Sostenere sia nella formazione universitaria che in ambito professionale la Sociologia della salute come disciplina rilevante all'interno della Medical Humanities sia per le Professioni Sanitarie che per i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Farmacia, finora poco presente. A tal fine si ritiene importante collaborare con la *Conferenza nazionale dei Presidenti dei corsi di laurea in Medicina e chirurgia*, la *Conferenza Permanente dei corsi di laurea delle professioni sanitarie*, l'*Ordine dei medici*.
- Promuovere il contributo della nostra disciplina nel dibattito pubblico attraverso la comunicazione e la diffusione delle ricerche dei soci. Sviluppare gruppi di ricerca multidisciplinari e interuniversitari per valorizzare l'apporto sociologico a temi rilevanti come ad. esempio la questione dei vaccini, l'invecchiamento etc., anche attraverso pubblicazioni scientifiche, al fine di favorire il confronto e rispondere alle sfide che gli attuali cambiamenti impongono anche a livello organizzativo.

Su tutti questi punti ritengo di poter apportare il mio contributo e la mia esperienza anche contando con l'appoggio e la collaborazione, non solo del direttivo, ma anche di tutti/e i/le soci/e della sezione

Rita Biancheri